lettere all'Unità

Un disegno di legge che pone in evidenza una prospettiva negativa

Caro Alicata,

leggo la notizia sui provvedimenti in favore degli edili approvati al Senato. Debbo premettere innanzitutto che il relativo provvedimento governativo del 23 dicembre u.s. è l'indicazione più palese della prospettiva negativa che offre la politica con la quale intende operare per il futuro il governo di centro sinistra. Difatti non si prospettano piani precisi atti ad eliminare una situazione ormai insostenibile per migliaia e migliaia di operai disoccupati. Bensì, in dispregio dell'art. 1 della Carta Costituzionale, si usano palliativi inefficaci, tanto che ci fanno sorgere il dubbio che questa nostra Repubblica sia fondata sulla disoccupazione invece che sul lavoro. Ce lo fa intendere uno degli stessi commi del provvedimento governativo dove dice: che agli operai dell'edilizia e delle industrie collaterali che rimarranno senza lavoro entro il primo luglio 1965 il periodo di indennità di disoccupazione sarà elevato da 6 mesi ad un anno.

Indicativo soprattutto il termine del 1. luglio 1965. Difatti si ipotizza l'eventualità che un operaio edile possa rimanere addirittura disoccupato per un anno intero e si intenderebbe ovviare ad una tale tragedia (dico tragedia, e non esagero) elargendo l'elemosina di un sussidio di disoccupazione di 300 lire quotidiane, bastevoli si e no per l'acquisto delle sigarette e del cappuccino al bar. Eppure tutti sanno che l'operaio edile vive di stenti e di sacrifici quotidiani, anche quando lavora a pieno ritmo. Si può quindi immaginare la disperazione morale e materiale della famiglia di un disoccupato, costretto a vivere della carità pubblica.

Ci troviamo dunque nuovamente di fronte alle solite gesuitiche e caritatevoli «elargizioni» atte ad imporre una svolta reazionaria e ad eludere le esigenze fondamentali dei lavoratori. Giuste quindi le critiche al decreto governativo da parte del gruppo comunista e dei compagni del PSIUP, e sarà in questo senso che la nostra lotta si svilupperà per dare finalmente uno sbocco decisivo agli annosi problemi che assillano i lavoratori.

MARIO PEDROTTI
(Roma)

5000 lire per il «fondo di solidarietà»

Cara *Unità*,

in occasione del 44. anniversario della fondazione del PCI ho pensato di solennizzarlo inviandoti 5000 lire per il «fondo di solidarietà» delle lettere. Fraterni saluti.

OTTORINO CIPOLLONI
(Ancona)

Medicine a prezzi esosi, e che spesso non servono a nulla

Cara *Unità*,

alcune brevi considerazioni sulla questione delle medicine. Giorni or sono ho comprato un medicinale pagandolo lire 950: lo stesso prodotto lo scorso anno l'avevo pagato 650 lire. Diversi mesi fa ho letto sul vostro giornale che certe medicine costavano ai produttori una certa somma, ma che poi venivano vendute ad un prezzo sei-sette volte maggiore. Ho pure letto che una cinquantina di tipi di medicinali venne sequestrata perché mancanti della parte migliore: hanno condannato i colpevoli? A stare a quanto è scritto nei foglietti che sono contenuti nelle scatole dei medicinali, sembra di dover guarire alla prima pillola o al primo cucchiaio; ma specialmente quando si prendono prodotti passati dalla Mutua è lo stesso medico, a volte, a dirci che non contano quasi niente: allora si compera la specialità migliore pagandola di tasca propria.

Ormai ogni famiglia sta diventando un deposito di medicinali che poi si finisce col buttare nelle immondizie. Perché la produzione di medicinali, che interessa tutta la nazione, non viene statalizzata, controllata e preparata dai migliori scienziati, pagati come si deve? Perché si deve fare commercio, e del tipo peggiore, a danno della salute pubblica? Faccio appello ai compagni deputati affinché non si stanchino mai di esporre queste ragioni, in Parlamento e sulle piazze, per farla finita una buona volta.

A. L.
Castelbolognese (Ravenna)

Proposte alla TV per la rubrica «Dibattito»

Signor direttore,

ho ascoltato il dibattito televisivo al quale presero parte 5 giornalisti — fra cui uno sovietico — sul tema «confronto fra il regime sovietico e quello dei paesi occidentali». *Ho ascoltato anche, sempre con molto interesse, quello di martedì 19 corr. su* «il profitto nei paesi comunisti».

Il confronto delle idee è la base della democrazia, per cui ritengo che sarebbe bene che la TV organizzasse la rubrica «Dibattito» con una certa regolarità e che trattasse argomenti che servano ad illuminare il cittadino sui problemi politici, economici, sociali, culturali e su fatti che avvengono nello scacchiere nazionale e su quello internazionale.

Ritengo anche che si dovrebbe dosare il peso numerico delle persone, in modo da equilibrare le opposte tendenze. In democrazia la finzione di apoliticità è inammissibile, per cui gli interventi dovrebbero essere fatti da due rappresentanti di opposte opinioni e presieduti da un moderatore obiettivo.

Ritengo pure che la scelta degli argomenti dovrebbe essere devoluta ad una commissione paritetica

GIUSEPPE MICALI
(Firenze)

Scrive l'emigrante

Un quadro della vita in Germania

Cara *Unità*,

vorrei parlarvi del modo come siamo trattati noi emigrati in Germania, non tanto sul posto di lavoro quanto nelle cosiddette ore libere.

Le baracche in cui siamo ospitati, comprendono al solito 8 stanze, dalle quali i padroni delle medesime industrie per le quali lavoriamo ricavano in media dalle 130 alle 150 mila lire. Gli alloggi per i lavoratori italiani, greci, spagnoli, jugoslavi, turchi, pakistani sono sempre di proprietà degli industriali.

Dalla Baviera fino all'estremo nord della Germania, sia le piccole imprese che le grandi, come la Volkswagen, la Wolsburg, la Opel di Francoforte, la Mercedes di Stoccarda, la Ford di Colonia, ecc., dominano e controllano la vita privata dei lavoratori immigrati. A parte l'inadeguatezza dello spazio e delle attrezzature, a cui fanno contrasto gli esosi affitti trattenuti direttamente dalla busta paga, ciò che caratterizza meglio il trattamento neonazista a carico dei lavoratori, è la chiusura, con reticolati o reti metalliche, degli stessi «lager».

All'unica entrata del campo c'è un posto di blocco sorvegliato dalla polizia armata della fabbrica, se il «lager» sorge entro il recinto dell'impresa. Oppure da sorveglianti disarmati se sorge fuori della fabbrica. Chi si reca a far visita all'emigrato italiano deve essere in grado di dire da chi va, per qual motivo e per quanto tempo. Per poter entrare deve lasciare al guardiano un documento che sarà restituito all'uscita.

In ogni baraccamento vigono severi regolamenti. E' vietato ricevere visite femminili a qualsiasi ora del giorno. Dopo le 9 di sera, sono vietate anche le visite di amici, di conoscenti. Negli alloggi della Volkswagen, ad esempio, il lunedì, per tutta la giornata è vietata qualsiasi visita.

Il sistema delle punizioni arriva a estremi vergognosi. L'ultima settimana di ottobre, nel «lager» della fabbrica di carri armati Henscel di Kassel, dove ogni emigrato è costretto a farsi inviare la posta all'indirizzo del campo, la distribuzione delle lettere è stata sospesa per 7 giorni. Motivo, punizione a carico dei lavoratori per la scarsa pulizia nelle baracche. Punizioni analoghe sono all'ordine del giorno nei campi degli stabilimenti chimici «Hog» nella zona di Francoforte, nelle vetrerie di Jena, nei «lager» della Hopel di Russelheim.

A questo regime, corrispondono poi i frequenti casi di discriminazione che se non è esplicitamente annunciata con cartelli, all'esterno dei locali, diventa un fatto drammaticamente concreto con le provocazioni da parte tedesca, come quella che alcune settimane or sono ha indotto i cinque emigrati italiani ad uscire da un osteria di Ludwuigshafen, per essere poi inseguiti da quindici neonazisti che li hanno aggrediti a bastonate.

LETTERA FIRMATA
(Bonn)

l'interessamento dei consolati

Egregio direttore,

vorrei segnalare a codesto giornale la scarsa opera di assistenza a favore dei nostri lavoratori espletata dai consolati italiani. Ecco un episodio significativo: un italiano viene sfrattato da una pensione familiare la cui tenutaria è una razzista e antitaliana. Il malcapitato si rivolge al Consolato e questo gli dà una elemosina di 20 franchi svizzeri (pari a lire 3000 circa al valore nominale, ma in realtà equivalenti sì e no ad un potere d'acquisto di 1500 lire). Con questi soldi lo «sfrattato» può riuscire a consumare un pasto, ma se è sprovvisto, anche temporaneamente, di denaro, non riuscirà certamente a risolvere il suo problema dell'alloggio. I consolati italiani, come ho detto, danno questi 20 franchi a «fondo perduto» (ma chi scrive — perché proprio a me è capitato un tale fatto — li ha restituiti e può provarlo). Il mio caso non è certamente l'unico: ad un operaio di mia conoscenza, che si era rivolto al consolato per avere qualche indicazione per ottenere un appartamento in affitto, è stato detto di «arrangiarsi».

Come vedete da questi due comuni episodi, l'attività dei consolati meriterebbe di essere esaminata più a fondo: perché l'Unità non si fa promotrice di un'inchiesta giornalistica su tale argomento?

LETTERA FIRMATA
Ginevra (Svizzera)

L'INPS conferma: le leggi italiane sono sfavorevoli ai lavoratori invalidi che rimpatriano

Signor direttore,

in risposta alla lettera pubblicata sull'«Unità» del 18 dicembre u.s., sotto il titolo «Il Belgio ci dà la pensione e l'Italia ce la sopprime», *si fa presente quanto segue.*

Assegni familiari. *La questione è stata nuovamente disciplinata dal Regolamento CEE n. 1/64 del 18 dicembre 1963, il quale, apportando modifiche all'art. 42 del Regolamento CEE n. 3 e agli articoli da 69 a 72 del Regolamento CEE n. 4, stabilisce che gli assegni familiari o le quote di maggiorazione per figli a carico vengano corrisposti:*

1) ai titolari di pensione a carico dell'assicurazione di un solo Stato, *da parte dell'istituzione competente di tale Paese, qualunque sia la residenza del pensionato nell'ambito dei Paesi della CEE;*

2) ai titolari di pensione a carico dell'assicurazione di due o più Stati:

a) *dall'istituzione del Paese di residenza, se in esso si trova uno degli organismi debitori di una parte di pensione;*

b) *dall'istituzione del Paese in cui il lavoratore ha compiuto il più lungo periodo di assicurazione, qualora risieda in uno Stato membro nel quale non si trovi alcuna delle istituzioni debitrici della pensione.*

Da quanto sopra appare evidente che i lavoratori rimpatriati dal Belgio possono beneficiare, all'atto del conseguimento del diritto alla pensione, degli assegni familiari da parte della competente Cassa belga qualora la pensione sia dovuta esclusivamente a carico dell'assicurazione di tale Paese, oppure delle quote di maggiorazione della pensione da parte dell'INPS se la pensione stessa (od anche una quota parte) spetti a carico dell'assicurazione italiana.

Pensione di invalidità. *L'estensore della lettera — dopo aver premesso che i lavoratori italiani, se riconosciuti invalidi in Belgio, dovrebbero aver senz'altro diritto ad una quota di pensione anche a carico dell'assicurazione italiana — afferma che l'Istituto negherebbe la corresponsione della propria quota nei casi in cui i lavoratori, utilizzando la residua capacità lavorativa, siano in grado di realizzare un terzo del loro normale guadagno.*

Al riguardo si fa presente che il riconoscimento di uno stato di invalidità pensionabile ai sensi della legislazione belga non comporta — in linea di principio — il diritto ad analogo riconoscimento anche in Italia, per la diversità delle legislazioni dei due Paesi.

E' risaputo, infatti, che secondo la legislazione che disciplina in Italia l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, si considera invalido l'operaio la cui capacità di guadagno, in occupazioni confacenti alle sue attitudini, sia ridotta in modo permanente, per infermità o difetto fisico o mentale, a meno di un terzo del suo guadagno normale.

Invece, secondo la legislazione belga sul trattamento di pensione degli operai, è da ritenersi invalido il prestatore d'opera che, in seguito a malattia od infermità, sia in grado di guadagnare soltanto un terzo della normale retribuzione di un lavoratore della stessa categoria e di analoga formazione. Nei confronti, poi, dei minatori lo stato di invalidità pensionabile può essere riconosciuto nel caso di incapacità specifica al lavoro minerario, al fondo e in superficie.

Da quanto sopra si desume che, mentre la legge italiana riconosce il diritto alla pensione solo nei casi di «invalidità generica» *escludendo dal beneficio le persone che, nonostante la menomazione, sono in grado di lavorare proficuamente in qualsiasi forma di attività confacente alle loro attitudini ed alla loro capacità intellettuale, la legge belga condiziona il riconoscimento dell'invalidità al verificarsi di una* «incapacità specifica» *al lavoro cui si è normalmente addetti, senza peraltro subordinarlo al requisito della* «permanenza», *a differenza di quanto, per contro, è previsto dalla nostra legislazione.*

Data la diversità sostanziale dei criteri di valutazione stabiliti in materia dalle legislazioni dei due Paesi, è quindi comprensibile che un lavoratore ritenuto invalido ai sensi della legislazione belga ed ammesso al godimento delle relative prestazioni possa non essere giudicato invalido da questo Istituto.

Ciò chiarito, appare evidente che le conclusioni cui arriva l'autore della citata lettera si basano sull'erroneo convincimento che la liquidazione della pensione belga comporti automaticamente l'attribuzione di un pro rata a carico della assicurazione italiana. Invece, poichè il diritto alla prestazione può essere fatto valere in Italia semprechè sussista lo stato di invalidità pensionabile in base alla nostra legislazione e sussistano, altresì, i prescritti requisiti di assicurazione e di contribuzione (conseguiti eventualmente anche con il cumulo dei periodi assicurativi compiuti in Belgio), è ovvio che in caso di mancata concessione non si possa assolutamente parlare di soppressione della pensione da parte italiana.

Si prega di voler pubblicare quanto sopra e si ringrazia per la cortese collaborazione.

Con distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'INPS

schermi e ribalte

CONCERTI

AULA MAGNA
Domani alle 17.30 (abb. n. 11) concerto dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone. In programma: «Il cimento dell'armonia e dell'invenzione» di A. Vivaldi.

SALA DEI CONCERTI
Questa sera, alle ore 21,15 per la stagione di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia concerto del Trio di Bolzano che eseguirà musiche di Haydn, Ghedini, Brahms

SOCIETA' DEL QUARTETTO
Giovedì alle 17.30 — Sala Borromini — concerto della pianista Rita Baubau Lidi con musiche di Bach, Schubert, Beethoven, Chopin.

TEATRI

ARLECCHINO
Alle ore 21,30, Comp. Teatro Contemporaneo: «La ballata dello stivale» di Antonio Racioppi con Leda Gloria, N. Mauro Parenti, Arcangelo Bonaccorso, Renato Lupi, L. Modugno, C. Puccini, D. Ghiglia, B. Olivieri, S. Ammirata, E. Biasciucci, C. Prisco, P. Schiavi. Regia dell'autore

ARTISTICO OPERAIA (Via dell'Umiltà 36, tel. 673609)
Domenica alle 17,15 la C.ia Stabile del teatro rappresenterà: «I morti non pagano le tasse» 3 atti di Nicola Manzari.

BORGO S. SPIRITO
Domani alle 16,30: «Giacinta Marescotti» due tempi in 9 quadri di Umberto Stefani. Prezzi familiari.

DELLE ARTI
Dal 4 al 7 il Piccolo Teatro della Fonte Maggiore di Perugia presenta: «Il tartufo» di Molière. Traduzione adattamento moderno in 2 tempi di Sergio Ragni. Regia S. Ragni.

DELLA COMETA
Alle 21,30 Giulio Bosetti e Giulia Lazzarini in: «Le notti bianche», di Fiodor Dostoyevsky. Riduzione Sandro Pinelli. Regia José Quaglio Scene E. Luzzati. Costumi E. Guglielminetti. Grande successo

DELLE MUSE (Via Forlì 43, tel. 862948)
Alle 21,45 Laura Betti con lo spettacolo: «Potentissima signora».

DE' SERVI
Dal 6 febbraio ore 21,15, la stabile diretta da Franco Ambroglini presenta: «Il marchese del Grillo», leggenda romana di Berardi, musica di Mascetti, con S. Altieri, A. Barchi, M. A. Gerlini, A. Lippi, M. Novella, P. Pagani, G. Saltarini, S. Sardone Regia F. Ambroglini. Coreg. Nadia Chiatti. Maestro dirett. orchestra Genesio Sistina.

ELISEO
Alle 21 C.ia De Lullo-Falk-Valli-Albani in: «Tre sorelle» di Anton Cechov.

FOLK STUDIO (Via G. Garibaldi 58)
Alle ore 22 gruppo folkloristico sardo, Vittorio Canardese, Abe Lind, Orfanelli.

PANTHEON (Via B. Angelico - Collegio Romano - telefono 832 254)
Domani e domenica alle 16,30 le marionette di Maria Accettella presentano: «Biancaneve e i sette nani» di I. Accettella e Ste.

PARIOLI
Alle ore 22: «La manfrina» di Ghigo De Chiara uno spettacolo nel mondo di G. Belli con A. Chelli, R. Billi, E. Garinei, F. Fiorentini, M. Quattrini, L. De Bernardis, Luisa e Gabriella. Regia F. Enriquez.

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA
Mercoledì alle ore 21.30 Marina Lando e Silvio Spaccesi con la novità: «Una coppia senza valigia» di F. Monicelli; «Io la vedova» di L. Romeo; «Il valzer del defunto signor Clobatta» di E. Carsana.

QUIRINO
Alle 21,15 a prezzi popolari, ultima settimana, Rina Morelli e Paolo Stoppa nello spettacolo di J. Littlewood e C. Chilton: «Oh che bella guerra». Regia J. Kilty.

RIDOTTO ELISEO
Alle 21 Spettacoli gialli: «La corda al collo» di J. Lee Thompson con Giulio Platone, Corrado Sonni, Delia D'Alberti, Igea Sonni. Regia G. Platone.

ROSSINI
Alle 21.15 la Stabile di prosa romana di Checco Durante, Anita Durante, Lella Ducci, Enzo Liberti in: «Er due de briscola» di V. Faini. Regia E. Liberti.

SATIRI (Tel. 565.325)
Alle 21,15 la C.ia Renzo Giovampietro, Andrea Bosic, Marisa Belli presenta: «Processo per magia» (De Magia) di Apuleio di Madaura Regia R. Giovampietro. Ultima settimana.

SISTINA
Alle 21.15 Garinei e Giovannini presentano Renato Rascel e Delia Scala in: «Il giorno della tartaruga» musiche di Rascel. Costumi Coltellacci. Coreografie Buddy Schwab.

TEATRO DEI RAGAZZI (al Ridotto Eliseo)
Domani alle 16 e domenica alle 15,30 dal «Cuore» di E. De Amicis: «Il tamburino sardo», «Piccola vedetta lombarda», «Sangue romagnolo», «Piccolo patriota padovano».

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (713 306)
L'oltraggio, con P. Newman DR ◆◆ e grande rivista con Joe Sentieri

1965 38° 1927 anniversario

Attuo Maestosi

offre alla sua affezionata Clientela per soli 10 giorni sconti eccezionali del 35% e 50% su tutti i tessuti e le confezioni esistenti nei magazzini di Via C. Balbo 39

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre

VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel 352.153)
Agente 007 missione Goldfinger con S. Connery (alle 15-18,10-20,35-22,50) A ◆

ALHAMBRA (Tel 783.792)
I due violenti, con R. Vallone DR ◆

AMBASCIATORI (Tel 481 570)
I due seduttori, con M. Brando (alle 16-18,25-20,35-22,50) SA ◆◆

AMERICA (Tel. 586.168)
Agente 007 missione Goldfinger con S. Connery (alle 15-18,05-20,25-22,50) A ◆

ANTARES (Tel. 890 947)
I sette ladri, con J. Collins (ap. 15,30, ult. 22,50) G ◆

APPIO (Tel 779 638)
Le conseguenze, con M. Solinas (VM 18) DR ◆

ARCHIMEDE (Tel 875 567)
Goldfinger (alle 16-18,15-20,15-22,25 p.m.) C ◆

ARISTON (Tel. 353.230)
Uno sparo nel buio, con Peter Sellers (ap. 14,45, ult. 22,50) SA ◆◆

ARLECCHINO (Tel. 358 654)
Il magnifico cornuto, con U. Tognazzi (alle 15,30-17,40-20,10-23) (VM 14) SA ◆◆

ASTORIA (Tel 870 245)
I quattro volti della vendetta, con L. Barker G ◆

ASTRA (Tel 848 326)
I diavoli del Pacifico, con R. Wagner DR ◆◆

AVENTINO (Tel 572 137)
Le conseguenze, con M. Solinas (ap. 15,30, ult. 22,45) (VM 18) DR ◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
Fra' Diavolo A ◆

BARBERINI (Tel 471.107)
L'uomo che non sapeva amare con C. Baker (alle 14-16,40-19,55 e 23) DR ◆

BOLOGNA (Tel 426 700)
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

BRANCACCIO (Tel 735.255)
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

CAPRANICA (Tel 672 465)
I due pericoli pubblici (ap. 15,30, ult. 22,45)

CAPRANICHETTA (672.465)
Tre notti d'amore, con C. Spaak (ap. 15,30, ult. 22,45) (VM 18) SA ◆

COLA DI RIENZO (350 584)
Le conseguenze, con M. Solinas (alle 16-18,15-20,20-22,50) (VM 18) DR ◆

CORSO (Tel 671.691)
Minnesota Clay, con C. Mitchell (alle 16-18,10-20,25-22,45) A ◆◆

EDEN (Tel 3 800 188)
I quattro volti della vendetta con L. Barker G ◆

EMPIRE - CINERAMA (Viale Regina Margherita - Telef 847 719)
Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo, con S. Tracy (alle 16-19,50-22,45) SA ◆◆◆

EURCINE (Palazzo Italia all'EUR Tel 5 910 906)
Il magnifico cornuto, con U. Tognazzi (alle 15-17,25-19,55-22,45) (VM 14) SA ◆◆

EUROPA (Tel 865 736)
Il gran lupo chiama, con C. Grant (alle 16-18,05-20,20-22,50) SA ◆◆

FIAMMA (Tel. 471 100)
Le bambole, con G. Lollobrigida (alle 15,45-18-20,25-23) C ◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
The servant (alle 15,40-17,50-20-22)

GALLERIA (Tel 673 267)
I due violenti, con R. Vallone DR ◆

GARDEN (Tel 652.384)
Le conseguenze, con M. Solinas (VM 18) DR ◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

IMPERIALCINE
Imminente inaugurazione

MAESTOSO (Tel 786 086)
I due pericoli pubblici (prima) (ap. 15,30, ult 22,50)

MAJESTIC (Tel. 674.908)
La spada nella roccia (ult 22,50) DA ◆◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

METRO DRIVE-IN (6 050 152)
Sfida all'O.K. Corral, con B. Lancaster (alle 20-22,45) A ◆◆◆

METROPOLITAN (Tel 689 400)
Matrimonio all'italiana, con S. Loren (alle 15,45-18,20-20,30-23) DR ◆◆

MIGNON (Tel 669 493)
Da dove vieni cow boy? (alle 15,25-17-18,55-20,45-22,50)

MODERNISSIMO (Galleria S. Marcello - Tel 640 445)
Cinque per la gloria

MODERNO (Tel 460 285)
I due pericoli pubblici (prima) (ap. 15,30, ult 22,50)

MODERNO SALETTA
I quattro di Chicago, con F. Sinatra M ◆

MONDIAL (Tel. 834 876)
Le conseguenze, con M. Solinas (VM 18) DR ◆

NEW YORK (Tel 780 271)
Agente 007 missione Goldfinger, con S. Connery (alle 15-18,10-20,35-22,50) A ◆

NUOVO GOLDEN (755 002)
Ciao Charlie, con Tony Curtis (ult 22,50) SA ◆

OLIMPICO (Tel 303 639)
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

PARIS (Tel 754 368)
Angelica, con M. Mercier (ap 15, ult. 22,50) A ◆◆

PLAZA (Tel. 681.193)
I due seduttori, con M. Brando (alle 15,15-17-18,50-20,45-22,50) SA ◆◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265)
Angelica, con M. Mercier (ap 15, ult. 22,50) A ◆◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
La gatta con la frusta (prima) (alle 16,15 - 18,45 - 20,45 - 22,45)

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
... Poi ti sposerò, con J. C. Brialy (alle 16,30-18,30-20,30-22,50) SA ◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Agente 007 missione Goldfinger, con S. Connery A ◆

REALE (Tel. 580.234)
Angelica, con M. Mercier (ap 15, ult. 22,50) A ◆◆

REX (Tel. 864 165)
I quattro volti della vendetta, con L. Barker G ◆

RITZ (Tel 837.481)
Ciao Charlie, con T. Curtis SA ◆

RIVOLI (Tel. 460.883)
... Poi ti sposerò, con J. C. Brialy (alle 16,30-18,30-20,30-22,50) SA ◆◆

ROXY (Tel. 870.504)
La gatta con la frusta (prima) (alle 16-18-19,35-21-22,50)

ROYAL - CINERAMA (Telefono 770.549)
Il grande sentiero, con R. Widmark (alle 15,30-18,45-22,30) A ◆◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 671.439)
Cinema d'essai: Billy il bugiardo, con T. Courtenay SA ◆◆◆

SMERALDO (Tel. 351 581)
I due seduttori, con M. Brando SA ◆◆

SUPERCINEMA (Tel 485 498)
La calda pelle, con E. Martinelli (alle 15,30-17,25-19,15-21,05-23) (VM 18) SA ◆◆

TREVI (Tel. 689.619)
Topkapi, con P. Ustinov (alle 16-18,05-20,25-23) G ◆◆

VIGNA CLARA (Tel 320 350)
Il giardino di gesso, con D. Kerr (alle 16-18,25-20,30-22,45) S ◆

Seconde visioni

AFRICA (Tel. 8 380.728)
Merletto di mezzanotte, con D. Day G ◆◆

AIRONE (Tel 727 193)
La vita privata di Henry Orient, con P. Sellers SA ◆

ALASKA
Vento selvaggio

ALBA (Tel. 570 855)
Un posto al sole, con M. Clift DR ◆◆

ALCE (Tel 632 648)
L'uomo della valle maledetta, con T. Hardin A ◆

ALCYONE (Tel 8 360 930)
L'amaro sapore del potere, con H. Fonda DR ◆◆◆

ALFIERI
Cinque per la gloria

ARGO (Tel 434 059)
Psico terror, con A. Norton (VM 14) G ◆

ARIEL (Tel 530 521)
Il corridoio della paura, con P. Breck (VM 18) DR ◆

ARS
Canzoni nel mondo

ASTOR (Tel. 6 220.409)
La vita privata di Henry Orient, con P. Sellers SA ◆

ATLANTIC (Tel 7 610 656)
Le piogge di Ranchipur, con L. Turner DR ◆

AUGUSTUS (Tel 655 455)
Il circo e la sua grande avventura, con J. Wayne (ap 15, ult. 22,30) DR ◆

AUREO (Tel 880 606)
L'uomo della valle maledetta, con T. Harden A ◆

AUSONIA (Tel. 426.160)
Mezzogiorno di fuoco, con G. Cooper DR ◆◆◆

AVANA (Tel. 515 597)
Vincitori alla sbarra DO ◆◆◆

BELSITO (Tel. 340 887)
L'inalterabile primula nera A ◆

BOITO (Tel. 8.310.198)
La battaglia di Alamo, con J. Wayne A ◆◆

BRASIL (Tel. 552.350)
Avventuriero di re Artù, con J. Scott A ◆

BRISTOL (Tel. 7.615.424)
Il castello dei morti vivi, con C. Lee DR ◆

BROADWAY (Tel. 215.740)
Maigret contro i gangsters, con J. Gabin G ◆

CALIFORNIA (Tel. 215.266)
Il pelo nel mondo (VM 18) DO ◆

CINESTAR (Tel. 789.242)
Il mattatore, con V. Gassman C ◆

CLODIO (Tel. 355.657)
Il circo e la sua grande avventura, con J. Wayne DR ◆

COLORADO (Tel. 6 274.287)
Vite vendute, con Y. Montand (VM 16) DR ◆◆

CORALLO (Tel. 2.577 207)
I banditi della città fantasma

CRISTALLO (Tel. 481.336)
Avventuriero di re Artù, con J. Scott A ◆

DEL VASCELLO (Tel. 588.454)
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

DIAMANTE (Tel. 295.250)
L'invincibile cavaliere mascherato

DIANA (Tel. 780.146)
Scusa me lo presti tuo marito? con J. Lemmon SA ◆◆

DUE ALLORI (Tel. 273 847)
Urlo contro melodia con P. De Filippo M ◆

ESPERIA (Tel. 582 884)
Segreto dello sparviero nero, con L. Baxter A ◆

ESPERO
Gli invincibili, con G. Cooper A ◆

FOGLIANO (Tel. 8.319 541)
Le mani dell'altro, con Mel Ferrer DR ◆

GIULIO CESARE (353.360)
Maciste nella miniera di re Salomone

HOLLYWOOD (Tel. 290.851)
Rapina al campo 3, con S. Baker A ◆◆

IMPERO (Tel. 295.720)
Desideri d'estate, con G. Ferzetti (VM 14) S ◆

INDUNO (Tel. 582 495)
Maigret e il caso Saint Fiacre con J. Gabin G ◆◆

ITALIA (Tel. 846 030)
Gerarchi si muore, con Aldo Fabrizi C ◆

JOLLY
Il mistero del castello, con N. W. Wernan DR ◆

JONIO (Tel 880 203)
L'adorabile idiota, con Brigitte Bardot SA ◆

LEBLON (Tel 552.344)
Finche dura la tempesta, con J. Mason DR ◆

MASSIMO (Tel. 751.277)
Bionda così

NEVADA (ex Boston)
La leggenda dell'arciere di fuoco, con V. Mayo A ◆◆

NIAGARA (Tel 6 273.247)
Il castello dei morti vivi, con C. Lee DR ◆

NUOVO
Il cavaliere della valle d'oro

NUOVO OLIMPIA (Tel 670695)
Cinema selezione Lampi sul Messico, di S. M. Eisenstein DR ◆◆◆◆◆

PALAZZO (Tel 491 431)
Il colonnello Hollister, con G. Cooper A ◆

PALLADIUM
I ribelle di Castelmonte

PRENESTE (Tel 290 177)
Scusa me lo presti tuo marito? con J. Lemmon SA ◆◆

PRINCIPE (Tel 352 337)
L'inafferrabile primula nera A ◆

RIALTO (Tel 670 763)
La febbre dell'oro, con C. Chaplin C ◆◆◆◆◆

RUBINO
Z-6 chiama base, con E. Costantine G ◆

SAVOIA (Tel 865 023)
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood A ◆◆

SPLENDID (Tel 620 205)
Fior di Loto, con N. Kwan M ◆

STADIUM (Tel 393 280)
Hotel delle vergini, con N. Kwan S ◆

SULTANO (Via di Forte Bravetta - Tel. 6 270 352)
Duello nella Sila, con F. Lamas A ◆

TIRRENO (Tel. 573 091)
Nick Carter non perdona, con D. Davie G ◆

TUSCOLO (Tel. 777.834)
I corsari del grande fiume, con F. Sinatra C ◆

ULISSE (Tel. 433.744)
Sfida dei marines

VENTUNO APRILE (Telefono 8.644.577)
Scusa me lo presti tuo marito? con J. Lemmon SA ◆◆

VERBANO (Tel. 841.295)
La leggenda dell'arciere di fuoco, con V. Mayo A ◆◆

VITTORIA (Tel. 578.736)
I due violenti, con R. Vallone DR ◆

Terze visioni

ACILIA (di Acilia)
I 5 volti dell'assassino, con K. Douglas G ◆◆

ADRIACINE (Tel. 330.212)
Amante di guerra, con R. Wagner DR ◆◆

ANIENE
L'inferno è per gli eroi, con B. Darin A ◆◆

APOLLO
Cittadino dello spazio, con J. Morrow A ◆

AQUILA
F.B.I. sesso e violenza, con G. Riviere G ◆

AURELIO
Anna di Brooklyn, con Gina Lollobrigida S ◆

AURORA (Tel. 393.269)
Piombo rovente, con B. Lancaster (VM 16) DR ◆◆◆

AVORIO (Tel. 755.416)
Colpo grosso al casino, con J. Gabin G ◆◆

CASTELLO (Tel. 561.767)
Massacro al Grande Canyon, con J. Mitchum A ◆

COLOSSEO (Tel. 736.255)
Gli uccelli, con R. Taylor (VM 14) DR ◆

DEI PICCOLI
Cartoni animati

DELLE MIMOSE (Via Cassia)
La valle della vendetta, con J. Dru A ◆

DORIA (Tel. 317.400)
La spiata, con M. Ronet (VM 18) DR ◆

EDELWEISS (Tel 334.905)
Ercole contro i figli del sole SM ◆

ELDORADO
L'incubo di Janet Lind, con M. Redmond G ◆

FARNESE (Tel. 564 395)
La grande carovana

FARO (Tel. 520 790)
Joselito e i due monelli

IRIS (Tel 865 536)
L'arciere del re, con R. Taylor A ◆

MARCONI (Tel. 740.796)
La tigre dei sette mari, con G. M. Canale A ◆

ODEON (Piazza Esedra 6)
Lancieri alla riscossa, con R. Cameron A ◆

ORIENTE
La regina dello Strip-Tease, con R. Cadillac (VM 18) G ◆

OTTAVIANO (Tel. 358.059)
Danza macabra, con G. Riviere (VM 18) G ◆◆

PERLA
Alle donne ci penso io, con F. Sinatra C ◆

PLANETARIO (Tel. 489.758)
Gli invincibili, con G. Cooper A ◆

PLATINO (Tel. 215.314)
I due della legione, con Franchi-Ingrassia C ◆

PRIMA PORTA (T. 76.10.136)
Mondo cane n. 2 (VM 18) DO ◆

REGILLA
L'uomo che morì tre volte, con S. Baker G ◆

RENO (già LEO)
Grido di battaglia, con Van Heflin DR ◆

ROMA
Donne calde di notte (VM 14) DO ◆

SALA UMBERTO (T. 674.753)
I giovani fucili del Texas A ◆

TRIANON (Tel. 780 302)
L'eroica legione, con B. Cabot SM ◆

Sale parrocchiali

BELLARMINO
Terrore sul treno, con G. Ford DR ◆

COLUMBUS
La maledizione del serpente giallo, con E. Wallace G ◆

DELLE PROVINCIE
Normann astuto poliziotto, con J. Jayne C ◆

EUCLIDE
Prossima riapertura

LIVORNO
Toto diabolicus C ◆

ORIONE
I maghi del terrore, con V. Price SA ◆◆◆

PIO X
Gunpoint, terra che scotta, con F. Mc Murray A ◆

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE AGIS - ENAL: Aloska, Adriacine, Aniene, Ariel, Brancaccio, Bristol, Cristallo, Delle Rondini, Ionio, La Fenice, Niagara, Nuovo Olimpia, Olimpico, Oriente, Orione, Palazzo, Planetario, Platino, Plaza, Prima Porta, Regilla, Reno, Ro